Celiachia, legge regionale approvata all’unanimità. Marcello (FdI): “Giornata importante per l’Emilia-Romagna”

chiamamicitta.it/celiachia-legge-regionale-approvata-allunanimita-marcello-fdi-giornata-importante-per-lemilia-romagna

Redazione November 4, 2026



L’Assemblea legislativa ha approvato all’unanimità la legge regionale sulla celiachia (oggetto 2939, “Interventi per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la presa in carico della celiachia e della dermatite erpetiforme”) e, insieme a essa, con voto unanime, i tre emendamenti, il subemendamento e l’ordine del giorno presentati dal Consigliere regionale di Fratelli d’Italia Nicola Marcello**: “È una giornata importante per la nostra Regione. Dopo anni in cui la materia è stata regolata da delibere, determine e atti amministrativi, l’Emilia-Romagna si dota finalmente di una legge organica” – spiega Marcello.**

Marcello aveva depositato lo scorso giugno, come primo firmatario, il progetto di legge “Norme per il riconoscimento della rilevanza sociale della celiachia e per la promozione dell’inclusione delle persone celiache in Emilia-Romagna”: 14 articoli che prevedevano, tra l’altro, una Cabina di regia regionale con due rappresentanti dell’Assemblea, di cui uno indicato dalla minoranza, un Registro regionale, un elenco degli operatori della ristorazione formati con il marchio volontario “Gluten-Free Emilia-Romagna”, il raccordo tra i buoni ARGeB e il buono nazionale e un’attenzione specifica alle famiglie in difficoltà economica. **In Commissione il testo è stato esaminato in modo abbinato a quello presentato successivamente dal collega Albasi, e il contributo di Fratelli d’Italia è confluito nel provvedimento approvato oggi.**

“I due progetti, pur nati da forze politiche diverse, andavano nella stessa direzione – sottolinea il Consigliere regionale -.Per questo abbiamo scelto di portare il contributo del nostro gruppo dentro un unico percorso, invece di arrivare in Aula con due testi in contrapposizione. Su temi che toccano la salute e la vita quotidiana delle persone, i cittadini non ci chiedono di chi sia la bandierina. Ci chiedono una buona legge, che funzioni, che si applichi, che cambi davvero qualcosa. E le famiglie dei celiaci non sono né di destra né di sinistra”.

I numeri: “In Emilia-Romagna i celiaci diagnosticati sono 23.214, con un aumento del 5,83% in un solo anno e una prevalenza dello 0,52%, superiore alla media nazionale. Ma la prevalenza attesa è intorno all’1% della popolazione: significa che c’è una quota molto ampia di persone che convivono con la celiachia senza saperlo. È lì che una legge regionale può fare la differenza”.

Il primo atto presentato dal consigliere e approvato all’unanimità dall’Aula è un **ordine del giorno** dedicato all’età pediatrica, collegato allo screening nazionale per diabete di tipo 1 e celiachia previsto dalla legge n. 130 del 2023 e attuato dal decreto del Ministro della Salute del 7 agosto 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’8 ottobre 2026: un sistema a chiamata attiva rivolto ai bambini di 5 e 6 anni, coordinato con le vaccinazioni della stessa fascia di età, che entrerà in vigore dall’8 aprile 2027 e la cui realizzazione sul territorio è affidata alle Regioni. “Aprile 2027 è dietro l’angolo e vogliamo che l’Emilia-Romagna arrivi pronta a quell’appuntamento” – **prosegue Marcello**.

“Ma vogliamo anche di più: individuare un bambino celiaco a 5 o 6 anni è un grande risultato, ma è solo l’inizio di un percorso che durerà tutta la vita”. Con l’ordine del giorno approvato, l’Assemblea impegna la Giunta a promuovere protocolli strutturati per la transizione dei pazienti diagnosticati in età pediatrica verso il medico di medicina generale e i servizi per l’età adulta, al fine di garantire la continuità del follow-up; a prevedere specifici percorsi di aggiornamento per i pediatri di libera scelta sulla diagnosi precoce delle forme atipiche, extraintestinali e paucisintomatiche; a promuovere, con gli enti del Terzo settore e le istituzioni scolastiche, iniziative dedicate agli adolescenti per sostenere l’aderenza alla dieta senza glutine e la piena partecipazione alla vita sociale.

Approvati all’unanimità anche gli **emendamenti** e il subemendamento presentati da Marcello e condivisi con la maggioranza. L’emendamento all’articolo 8 sostituisce la lettera e) del comma 2, prevedendo che il supporto psicologico e il counseling nutrizionale ai pazienti e ai loro familiari siano erogati “anche mediante strumenti e iniziative dedicati al sostegno e all’accompagnamento dei beneficiari”. **“Pensiamo ai genitori di un bambino piccolo che, da un giorno all’altro, devono cambiare il modo di fare la spesa, di cucinare, di organizzare le merende, le feste, le vacanze – commenta il consigliere regionale – Queste persone non hanno bisogno soltanto di un referto. Hanno bisogno di qualcuno che le accompagni”.**

Il **subemendamento** all’emendamento del collega Albasi inserisce invece all’articolo 9 una nuova lettera d bis), con cui la Regione si impegna a promuovere a livello delle comunità scientifiche nazionali, secondo le linee guida europee, l’estensione delle diagnosi “biopsy-free” in soggetti con

meno di 45 anni e senza sintomi di allarme, “rendendo la diagnosi più rapida e meno invasiva. **Per molti pazienti significa evitare un esame che spesso spaventa, ridurre i tempi di attesa e arrivare prima alla cura”.**

“Il nostro gruppo ha dato il suo contributo in ogni fase: prima, con un progetto di legge depositato per primo in Commissione, scegliendo di lavorare insieme invece di dividerci e oggi, con atti che guardano ai bambini e ai ragazzi e rafforzano l’accompagnamento delle famiglie. **Una legge sulla celiachia, alla fine, si misura in cose molto semplici: un bambino che va alla festa di compleanno senza sentirsi diverso, un ragazzo che va in gita con i compagni, una famiglia che entra in un ristorante sapendo di essere al sicuro. Se riusciremo a garantire questo, avremo fatto un buon lavoro” – conclude Marcello.**